

PROPOSTA DI ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DELL'ESECUZIONE DI LAVORI DI COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELLE STRUTTURE AFFERENTI AGLI OSPEDALI DELL'ULSS 2



Milana M¹, Carobolante B¹, Venturato G², De Polo A², Drusian M¹, Trevisan M¹, Simeoni M¹, Tocchi F¹, Menoncello S¹, Salemi M³

- 1) Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, Ospedale Cà Foncello – Treviso – AULSS2
- 2) Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Padova
- 3) Direttore Medico di Presidio Ospedaliero, Ospedale Cà Foncello – Treviso – AULSS2

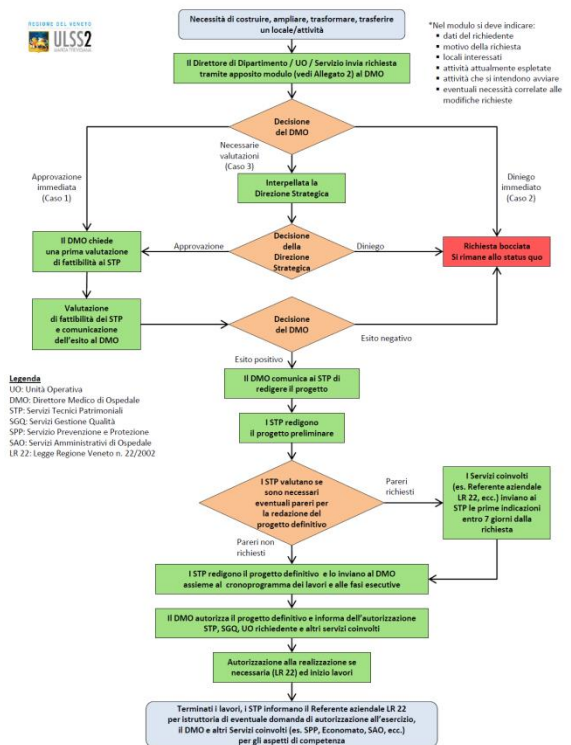
Introduzione

La Regione del Veneto con Legge Regionale n. 22/2002 (e ss.mm.ii.) ha regolamentato il processo di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. Tuttavia, ad oggi, le azioni che portano all'attivazione di questo processo avvengono in maniera disomogenea tra UU.OO. dello stesso Presidio Ospedaliero e tra i diversi Presidi Ospedalieri, sia *hub* che *spoke* (DM 70/2015), dell'Azienda ULSS 2, talvolta con un allungamento delle tempistiche richieste. Pertanto, è stato costituito un Gruppo di Lavoro multidisciplinare, coinvolgendo tutte le strutture aziendali interessate, con l'intento di predisporre una procedura che definisca le modalità operative, le responsabilità ed i processi per la richiesta e formulazione di parere di conformità in fase progettuale rispetto ai requisiti descritti dalla normativa, al fine di evitare comportamenti disomogenei nelle richieste e nei processi.

Contenuti

Il Gruppo di Lavoro multidisciplinare ha elaborato questa procedura partendo dalla revisione di quanto storicamente effettuato nelle diverse strutture Ospedaliere Aziendali. Nello specifico sono stati applicati i principi del *Lean Thinking* e quindi sono stati definiti i ruoli e le responsabilità per le singole figure coinvolte, è stata migliorata l'appropriatezza delle richieste che giungono presso la DMO attraverso la creazione di un modulo ad hoc, sono state ridotte le tempistiche di valutazione e autorizzazione attraverso l'eliminazione di passaggi non necessari e talune volte ridondanti, è stata quindi migliorata nel complesso l'efficienza. In una seconda fase si prevede di estendere e di standardizzare l'intero iter procedurale così definito a tutte le strutture dell'Azienda in conformità con la normativa vigente.

Parole chiave: *Lean Thinking*, Qualità, *Clinical Governance*



Conclusioni

L'adozione di questa procedura potrà essere un utile strumento di *clinical governance* perché responsabilizza tutte le figure coinvolte e semplifica l'intero processo, uniformando per quanto possibile le diverse realtà ed esigenze a livello aziendale.

La presente procedura, inoltre, rappresenta un ottimo esempio di collaborazione interdisciplinare efficace fra le Direzioni Mediche Ospedaliere, le Unità Operative, il Servizio Tecnico e il Sistema di Gestione della Qualità.